

STUDENTI

Scienze diplomatiche tiene. Calano invece le iscrizioni ai corsi dell'università di Udine

GORIZIA Gradimento degli studenti in lieve crescita per la sede goriziana dell'Università di Trieste (con un aumento del 12,5% delle domande per accedere al corso a numero chiuso di Scienze diplomatiche) ma in lieve calo per quella di Udine (dove cresce solo Viticoltura, +30,3%); è quanto si evince dai dati relativi alle immatricolazioni registrate ai due poli universitari di via Alviano e via Diaz per l'anno accademico 2008/2009. Intanto, non si placa la protesta degli studenti delle scuole superiori, che hanno organizzato per oggi un sit in davanti alla sede della Provincia in corso Italia.



● A pagina 24

UNIVERSITÀ

Immatricolazioni: in calo Udine, cresce Trieste

L'ateneo friulano registra un aumento del 30% solo al corso in Viticoltura

Gradimento degli studenti in lieve crescita per la sede goriziana dell'Università di Trieste, in lieve calo per quella di Udine. E quanto si evince dai dati relativi alle immatricolazioni registrate dai due poli universitari di via Alviano e via Diaz per l'anno accademico 2008/2009.

Il discorso è positivo in particolar modo per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, attivato a Gorizia dall'Università di Trieste. Se non cresce il numero delle matricole, visto che il numero chiuso fissa a 120 i posti disponibili per ogni anno accademico, quest'anno è stato registrato un incremento pari al 12,5% nel numero degli aspiranti universitari. Se un anno fa erano circa 160 coloro che affrontavano l'esame di ammissione, quest'anno sono stati circa 180 i giovani che hanno provato ad iscriversi al corso di laurea. Nessuna immatricolazione, invece, per gli altri corsi ospitati negli spazi di via Alviano (Comunicazione aziendale e gestione risorse umane, Politiche del territorio, Economia e gestione dei servizi turistici), per i quali i primi anni sono stati spostati nella sede centrale di Trieste.

In lieve flessione, invece, le iscrizioni alle lauree triennali ospitate dalla sede goriziana dell'Università di Udine, anche se per i dati definiti-

vi sarà necessario aspettare ancora qualche mese: hanno perso iscritti Relazioni pubbliche (da 111 a 107, -3,60%), Relazioni pubbliche on line (da 80 a 79, -1,25%) e soprattutto Dams (da 57 a 32, -43,86%). C'è però da sottolineare, in controtendenza, il forte incremento delle iscrizioni al corso di Viticoltura ed enologia, con base a Cormons, che è passato dai 33 iscritti dell'anno accademico 2007/2008 ai 43 di quest'anno (+30,3%).

Al di là dei semplici numeri, in ogni caso, sembra comunque non essere negativo il giudizio della maggior parte degli studenti sull'offerta formativa delle due sedi staccate degli atenei triestino e friulano, e più in generale su Gorizia in quanto città universitaria.

Certo, su quest'ultimo punto la quasi totalità degli studenti - siamo andati per esempio a sentire quelli che frequentano il polo di via Diaz - non manca di sottolineare la pochezza delle occasioni di svago e divertimento offerte ai giovani (aggravata poi dalla chiusura anticipata dei bar, che tanto ha fatto discutere negli ultimi tempi). In generale, però, Gorizia viene promossa. «Rispetto alle grandi città universitarie - spiega Martina Crocchini - mi sembra che tutto qui sia a misura di studente. La città è tranquilla e ordinata, e

offre tutto ciò di cui si ha bisogno». «La città non propone grandissime cose - dice la trevigiana Veronica Martorana -, ma in fondo noi siamo qui per studiare, e quindi mi pare che non manchi nulla di fondamentale: l'ambiente è piacevole e familiare». «L'unica cosa che manca veramente è la vita extrauniversitaria - commenta Silvia Bozzetto -: vorrei ad esempio più locali, e nuove iniziative culturali per la città».

Uno dei servizi più interessanti per gli studenti rimane quello della «Go-unicard-go», pensata dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia. La tesserina, che studenti e docenti di tutti i corsi di laurea attivati in città possono ottenere gratuitamente rivolgendosi all'Ufficio del Consorzio di via Garibaldi 7, permette di accedere a servizi di diverso tipo godendo di sconti ed agevolazioni. Sono molti gli esercizi, gli enti ed anche gli esercenti privati convenzionati: dalle società sportive ai luoghi di aggregazione (cinema, teatri), dai bar ai negozi. «Si tratta di una bella iniziativa, e la convenzione è estesa a molti soggetti in tutta la città - dice Matteo Roman -. Penso però che gli sconti dovrebbero essere più sensibili, e le agevolazioni più marcate. A parte questo, poi, credo che a Gorizia manchi soprat-

tutto una vera e propria organizzazione dei servizi offerti agli studenti, in particolar modo quelli stranieri, che in città rischiano di non avere alcun punto d'appoggio». «Forse a dover praticare più sconti dovrebbero essere i supermercati, che in fondo sono i negozi di cui gli studenti si servono maggiormente» aggiunge Serena Santin, mentre Erika Molinari e Valentina Banin chiedono «più spazi di aggregazione e di studio per gli universitari, che permettano a chi viene da fuori città di avere sempre un posto dove incontrare gli amici o trascorrere il tempo sui libri una volta finite le lezioni».

Marco Bisiach



Studenti dell'Università di Udine in via Diaz

- In aumento del 30% le immatricolazioni del corso di laurea in Viticoltura ed enologia dell'università di Udine.

- Dello stesso ateneo registrano contrazioni gli iscritti al Dams e a Relazioni pubbliche.

- Sempre alte le richieste per il corso di Laurea in Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste.

- Il numero di matricole in via Alviano è sempre fissato in 120, ma sono aumentati del 12,5% quanti hanno partecipato all'esame di ammissione.



Iscritti al polo goriziano dell'Università di Trieste alla sede di via Alviano